

117

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ
1ª DIVISIONE ALPINA "GIUSTIZIA E LIBERTÀ",
BRIGATA VALLE GRANA "P. BRACCINI",

Il Comando della Brigata Valle Grana "P. Braccini",

C O M U N I C A

All'alba del giorno 9 aprile 1945 la V Brigata Nera "Lidonnici", di Cuneo, reparti della Brigata Nera "A. Resega", e della Brigata Nera "A. Capelli", e reparti della Divisione "Littorio", di stanza a Costigliole, Busca, Borgo S. Dalmazzo e Cuneo, inquadrati da elementi tedeschi, e appoggiati da una batteria di cannoni da 105 e da mortai da 81, sferravano l'atteso attacco contro la Valle Grana.

All'altezza di Monterosso il nemico veniva preso sotto il fuoco incrociato e concentrato delle armi automatiche della Brigata Valle Grana "P. Braccini", del distaccamento "P. Ruffolo", della 104 Brigata Garibaldi Dronero "C. Fissore", e di elementi della XX Brigata "Giustizia e Libertà", ed era costretto a restare per tutta la giornata bloccato dietro i costoni ai due lati di Monterosso e asserragliato nel concentrico dell'abitato stesso. Mentre le sue autoambulanze, transitando sullo stradale verso Caraglio, dimostravano ai Partigiani che sparavano bene, esso sfogava il suo livore e la sua impotenza con il tiro a casaccio dei pezzi da 105 postati a Val Grana e dei mortai da 81.

Alle ore 13 il Comando di Divisione richiedeva a mezzo radio l'intervento dell'Aviazione Alleata. Circa le 16,15 gli apparecchi dell'Aviazione Alleata sfrecciavano in Valle Grana rasente le posizioni nemiche e appoggiavano con la loro azione l'azione dei Partigiani.

Verso sera pattuglie arditi della Brigata Valle Grana "P. Braccini", infiltratesi attraverso lo schieramento nemico, aprivano il fuoco a tergo degli "attaccanti", che fuggivano precipitosamente e in disordine verso Caraglio, lasciando sul terreno munizioni, zaini, elmetti e berretti, fra cui quello di un capitano, le camicie e i segni distintivi delle loro divise di Briganti Neri. Quelli che erano stati costretti dalle pallottole dei Partigiani a restare immersi per lunghe ore nelle fresche acque del torrente Grana, abbandonavano vergognosamente perfino le mutande e i pantaloni che si asciugavano al sole.

Particolarmente abbondante il bottino catturato alla V Brigata Nera "Lidonnici", di Cuneo, che ha operato agli ordini diretti del Comandante Ronza.

Accertate ed elevate perdite nemiche in morti e feriti gravi.

Da parte dei Partigiani nessun morto, nessun ferito, nessun prigioniero.

Valle Grana, 10 aprile 1945.

IL COMANDANTE
Vico